



Disinfestando 2011: *un successo senza precedenti*

di Umberto Marchi

Grande affluenza per Disinfestando 2011, svoltosi a Riccione in marzo. Due i convegni di grande interesse, sulla Direttiva biocidi e sulla disinfestazione nell'industria alimentare. La soddisfazione di Anid.

90
GSA
MAGGIO
2011

Sembrerà retorica, perché parlare di successo sembra quasi d'obbligo tutte le volte che una manifestazione fieristica chiude i battenti e si tratta di tirare le somme. Eppure Disinfestando 2011, svoltosi a Riccione il 16 e 17 marzo scorsi, è stata veramente l'edizione della svolta, in cui il mondo della disinfestazione italiano si è presentato in grande stile ed ha rivendicato la propria dignità professionale ed economica. Tanto che il presidente di Anid Sergio Urizio sprizza soddisfazione da tutti i pori: "Il successo è stato notevole, a partire dal numero dei registrati, che è salito a oltre i 1100. "Noi - prosegue Urizio - abbiamo dato vita all'edizione del consolidamento, nonostante, occorre dirlo, il secondo giorno di fiera, il 17 marzo, fosse stato dichiarato tre mesi prima festa nazionale (per i 150 anni dell'Unità d'Italia, ndr). Tra gli aspetti positivi da considerare, la interessante partecipazione di rappresentanti di realtà dell'est Europa. Non può sfuggire l'importanza strategica di questi mercati, Russia compresa, sottolineata molto bene anche da tanti produttori di casa nostra". Sono stati numeri che han-

no portato addirittura qualche visitatore a paragonare Disinfestando al Pestex di Londra, che si è presentato, quest'anno, in leggero calo di partecipazione.

Via da Riccione? Si vedrà...

"Le richieste di partecipazione sono aumentate -prosegue Urizio-. Quest'anno abbiamo dovuto, per ragioni di spazi, dire di no a tre o quattro aziende, e per la prossima edizione dovremmo considerare addirittura la possibilità di spostarci da Riccione, sebbene con grande rammarico. Si pensa all'auditorium di Rimini, qualcuno dice Roma, in realtà dobbiamo vedere e nessuno può dire ancora nulla. L'idea è però quella di indirizzarci verso una città ben collegata con voli low cost, in modo da dare la possibilità al maggior numero di interessati di partecipare agevolmente. Ma, ripeto, si vedrà. Per intanto godiamoci il successo".

La Direttiva biocidi, ancora sotto i riflettori

Oltre al successo della parte "core", che è stata naturalmente quella espositiva, va segnalato anche l'afflusso di partecipanti ai due convegni organizzati nelle due giornate di Disinfestando. Da sempre Anid tiene molto alla parte informativo-convegnistica delle sue manifestazioni, che è utile per fare il punto sulla situazione e mettere sul tavolo le principali novità che interessano il settore. La prima, che costituisce un po' un leitmotiv di questi anni,



si chiama Direttiva Biocidi, e sta letteralmente rivoluzionando il settore. Se ne è parlato appunto nel convegno del 16, che ha riscosso un notevole successo di partecipanti e ha suscitato dibattiti anche accesi fra i protagonisti della filiera.

Ma Anid si muove sulla strada giusta

La direttiva biocidi si compone, come si sa, di una serie di norme recepite dall'Europa che mirano alla qualità e alla sicurezza delle sostanze messe sul mercato, e che d'altra parte stanno mettendo alla prova molte aziende, le quali lamentano senza mezzi termini gli eccessivi costi e, in generale, i pesanti oneri richiesti per l'adeguamento alle normative. C'è poi un problema di formazione dei professionisti, da non sottovalutare. In quest'ottica Anid ha messo a punto un programma che è stato giudicato interessante dal Consiglio Superiore della Sanità. A dirlo è stata **Marcella Marletta**, Direttore ufficio cosmetici-DGFDM del Ministero della Salute, che è intervenuta per ribadire come Anid, in questo senso, si stia muovendo sulla strada corretta. "Un'importante conferma che stiamo operando nella giusta direzione, con i nostri corsi di formazione per Tecnici della disinfestazione e le iniziative in questo senso che stiamo portando avanti da tempo" commenta Urizio.





Industria alimentare, certificatori e imprese: per lavorare insieme

Non meno importante la tavola rotonda del 17, che, nonostante il giorno di festività nazionale, ha visto la sala pressoché gremita. Sul tavolo della discussione vi era infatti il delicato e fondamentale rapporto fra industria alimentare, enti di certificazione, aziende sanitarie e imprese di disinfestazione: un confronto sempre cruciale nell'ottica dell'innalzamento della qualità del servizio erogato. "Abbiamo invitato a partecipare al dibattito -dice Urizio- i rappresentanti del mondo industriale (rappresentato, questa volta, dal dott. **Cei**, responsabile qualità della Sammontana), le società di certificazione, rappresentate dalla CMi e da Bureau Veritas, le ASL (era presente la d.ssa **Piumi** della Asl di Modena) come enti preposti al controllo pubblico e privato. In sala, poi, c'erano esponenti delle imprese: i fornitori del servizio, insomma. Il confronto, molto costruttivo, è servito a sensibilizzare l'intera filiera sulla necessità per le

aziende di scegliere fornitori all'altezza, quindi di esigere qualità e certificazioni. I protagonisti di questo mercato hanno così trovato l'occasione di conoscersi più approfonditamente. Non è raro, per noi, sentire le aziende committenti stupirsi perché "non pensavano di trovarsi di fronte a imprese tanto competenti e professionali!". Fa un po' sorridere, ma è una nota positiva, perché significa che il nostro settore sta acquisendo un'immagine di competenza e professionalità che prima non aveva! Questi incontri, d'altra parte, servono anche ai fornitori di servizi, che fanno autocritica e recepiscono le esigenze e le richieste che l'industria esprime. E d'altra parte l'industria alimentare continuerà ad essere un mercato sempre più interessante per le imprese di disinfestazione: le aziende che operano nel comparto alimentare, infatti, non si possono permettere di non fare una buona disinfestazione, e devono richiedere adeguati standard di qualità da parte degli erogatori del servizio. L'obiettivo, insomma, è di fornire alle aziende stesse gli strumenti per



operare una selezione dei fornitori in base a criteri di qualità. Ecco il motivo della presenza dei certificatori".

Le ragioni del successo

Tirando le somme: l'edizione appena chiusa di Disinfestando è stata un grande successo sia per la parte espositiva, in virtù della presenza pressoché totale degli Operatori nazionali ed anche di soggetti provenienti da mercati in grande sviluppo e ancora per la maggior parte da analizzare ed esplorare, sia per la parte convegnistica, in cui Anid ha trovato conferma del suo operato e le imprese hanno potuto conoscere meglio un settore di grande interesse come quello dell'industria alimentare, e farsi conoscere da potenziali clienti orientati alla qualità. Appuntamento alla prossima edizione, dunque! Che sia a Riccione o no, senza dubbio sarà da non perdere.

